

Anche il PEKK per la stampa 3D

Stratasys ha aggiunto il tecnopolimero alla gamma di materiali che possono essere trasformati mediante fabbricazione additiva FDM.

12 aprile 2018 08:26

Il fornitore statunitense di macchine e materiali per la manifattura additiva Stratasys introdurrà sul mercato nei prossimi mesi Antero 800NA, un materiale a base PEKK per la stampa 3D con tecnologia FDM (Fused Deposition Model), con il quale i manufatti vengono realizzati attraverso deposizione per strati orizzontali di materiale plastico.



Sarà così possibile produrre prototipi e piccole serie con caratteristiche meccaniche, chimiche e termiche molto elevate, realizzando i pezzi direttamente e non - come solitamente avviene con questi materiali - attraverso una lavorazione meccanica di semilavorati in forma di barre, lastre o tondi, processo più lungo e costoso poiché genera numerosi scarti.

Inoltre, afferma Stratasys, a differenza delle parti in PEKK realizzate con processi additivi basati su polveri, le parti prodotte con Antero 800NA mediante FDM sono più resistenti e stabili dal punto di vista dimensionale, anche se di grande formato. Inoltre, sono economiche da produrre, anche in piccole quantità.

Un altro vantaggio della manifattura additiva è che consente ai produttori di realizzare parti in PEKK su richiesta, evitando così giacenze a magazzino e i costi correlati.

Le principali applicazioni di Antero 800NA interessano il settore aerospaziale, oil&gas, auto e, più in generale, la componentistica industriale quando al materiale sono richieste elevate prestazioni.

Il materiale verrà proposto inizialmente con uno spessore degli strati di 0,25 mm (in seguito saranno introdotti altri spessori). Sarà disponibile per l'uso sulla stampante 3D Fortus 450mc Production di Stratasys nel secondo trimestre e per la stampante 3D Fortus 900mc Production nel quarto trimestre.

© Polimerica - Riproduzione riservata